



Università degli Studi di Ferrara

**LINGUA E LETTERATURA LATINA I**  
**a.a. 2017/2018**

**Docente: Beatrice Larosa**



Territorio romano ■  
 Alleati di Roma ■

Colonie latine ■  
 Via Appia —

# Le tre guerre puniche e l'espansionismo romano nel Mediterraneo

Tra la seconda metà del IV e l'inizio del III secolo a.C., Roma aveva esteso la propria egemonia su quasi tutta l'Italia peninsulare. Sconfitta definitivamente, nel 275 a.C., anche la città greca di Taranto e il suo potente alleato, Pirro, re dell'Epiro, Roma si affacciò decisamente sul Mediterraneo, entrando in competizione con Cartagine. La città nordafricana di fondazione fenicia, controllava direttamente la Corsica, la Sardegna e la Sicilia (meno Siracusa e Messina), e soprattutto manteneva il controllo sulle rotte commerciali che univano il Mediterraneo occidentale con quello orientale.





Dominio di Roma



Dominio di Cartagine



# La prima guerra punica (264-241 a.C.)

- Nel 264 a.C. i Mamertini di Messina chiedono l'intervento dei Romani per difendersi dai Cartaginesi. Inizia la prima guerra contro Cartagine. Nel 260 a.C. la flotta romana distrugge quella cartaginese a Milazzo. Nel 256 a.C. fallisce la spedizione di Attilio Regolo in Africa. Nel 241 a.C. Roma ottiene la vittoria decisiva alle Egadi. La Sicilia diventa la prima provincia romana. Nel 238, a pace conclusa, i Romani sottraggono ai Cartaginesi anche la Sardegna e la Corsica.
- Tra il 230 e il 228 a.C. Roma sottomette l'Illiria; nel 225 a.C. respinge un'incursione dei Galli e occupa *Mediolanum*; tra il 237 e il 219 a.C. Cartagine conquista la Spagna (politica di Amilcare e Annibale Barca).

## La seconda guerra punica (218-202 a.C.)

- Nel 225 a.C. Cartagine stipula con Roma un trattato sulle sfere di influenza. Poco dopo Annibale attacca Sagunto, che, pur trovandosi nella sfera d'influenza cartaginese, è alleata di Roma, e dà inizio alla seconda guerra punica. Invade l'Italia via terra, vincendo nei pressi del Ticino (218), del Trasimeno (217) e soprattutto a Canne (216). Quinto Fabio Massimo conduce una guerra di logoramento; viene poi sostituito dai consoli Lucio Emilio Paolo e Terenzio Varrone sconfitti a Canne, in Puglia (216 a.C.).

- Nel 211 Roma sconfigge Siracusa e la rende sua tributaria. Asdrubale, fratello di Annibale, è sconfitto e ucciso al Metauro (207). Nel 206 Publio Cornelio Scipione vince a Ilipa e invade l'Africa, costringendo Annibale ad abbandonare l'Italia.
- La vittoria di Scipione (l'Africano Maggiore) a Zama, nel 202, costringe Cartagine ad arrendersi.



Territorio cartaginese verso il 237 a.C.



Conquiste cartaginesi



Territorio romano nel 218 a.C.



Presunto itinerario di Annibale



Principali battaglie





# Mediterraneo nel 218 a.C.

● città romane / cartaginesi  
● IACCETANI populi  
--- via militari  
■ castra

- Celti
- Antigonidi
- Seleucidi
- Tolemaici
- Cartagine
- Roma & alleati
- Attalidi
- Altri regni



# Seconda e terza guerra macedonica

- Nel 200 Roma combatte una nuova guerra contro Filippo V che, nel 197 a.C., è sconfitto a Cinoscefale (seconda guerra macedonica).
- Nel 191 a.C. Roma sconfigge Antioco III di Siria; tra il 171 e il 168 a.C. combatte e sconfigge Perseo, figlio di Filippo V (la sua biblioteca arriva a Roma come bottino di guerra); la Macedonia è smembrata in 4 repubbliche (terza guerra macedonica).

# **Terza guerra punica (149-146 a.C.) e quarta guerra macedonica**

- Nel 149 a.C. Roma riprende la guerra contro Cartagine. Nel 146, Scipione Emiliano (l'Africano minore) la espugna e la rade al suolo.
- Nello stesso anno, Roma sedita le rivolte del macedone Andrisco e della Lega achea (distruzione di Corinto nel 146 a.C.).



# La letteratura latina: l'età arcaica



# Livio Andronico e la nascita ufficiale della letteratura latina

- Greco di Taranto, venne a Roma come prigioniero nel 272 a.C., quando la città, alla fine della guerra con Pirro, fu conquistata dai Romani.
- Svolsse la funzione di pedagogo presso una famiglia aristocratica, la *gens* Livia. Una volta liberato, secondo la tradizione, aggiunse al suo nome greco, Andronico, quello del padrone, Livio Salinatore.
- Secondo Cicerone (*Brutus*, 72), Livio mise in scena un dramma nel 240 a.C., in occasione dei festeggiamenti per la vittoria romana nella prima guerra punica (241 a.C.): quella data viene quindi considerata come l'inizio della letteratura latina.

- In occasione della vittoria romana sul Metauro (207 a.C.), che aveva posto fine alle speranze di Annibale in Italia, gli fu affidata la composizione di un inno di ringraziamento a Giunone Regina, eseguito sul Campidoglio da ventisette fanciulle (l'antico schiavo non era più un maestro di scuola, ma era diventato un intellettuale di prestigio che continuava a godere del favore del suo patrono: il vincitore del Metauro era infatti proprio quel Livio Salinatore di cui Andronico aveva educato i figli).
- Negli ultimi anni di vita, diresse il *collegium scribarum histrionumque*, la corporazione che riuniva gli scrittori di teatro e gli attori; la sede era presso il tempio di Minerva sull'Aventino.

# Livio Andronico: teatro ed epos

- Nella sua produzione letteraria, di cui restano solo frammenti, spiccano i due generi tipici della letteratura arcaica: il teatro e l'epos.
- Ci sono pervenuti 8 titoli di **tragedie**, che si ispirano a miti e modelli greci, soprattutto legati alla guerra di Troia e alla caduta della città (legame con l'arrivo di Enea nel Lazio e la nascita di Roma).
- Gli vengono attribuiti tre titoli di **commedie**, ma solo uno è certo (*Gladiolus*)

# La commedia a Roma: la palliata

- Era la commedia di ambientazione greca (*pallium* designa il mantello greco indossato dagli attori), che si ispirava ai testi degli autori della commedia nuova, (Filemone, Difilo e, soprattutto, Menandro) dei quali assume intrecci, ambienti e personaggi, con libertà creativa e spesso col procedimento della *contaminatio*.
- Introdotta da Livio Andronico e da Gneo Nevio, ebbe i maggiori interpreti in Cecilio Stazio, Plauto e Terenzio.
- Composta da prologo (antefatto, trama e *captatio benevolentiae*), protasi, svolgimento e finale. Le parti recitate erano i *diverbia*, le parti cantate i *cantica*; un flautista intercalava brani musicali.
- Si estinse a causa dell'eccessiva uniformità degli intrecci.

# La togata

- Era la commedia di ambientazione romana, così chiamata dalla *toga*, la veste romana che indossavano gli attori.
- Ebbe inizio nel I sec. a. C. dopo la scomparsa della palliata.
- Aveva un carattere più popolare della commedia greca; metteva in scena il mondo degli umili, dei contadini, degli artigiani, con grande varietà di tematiche, con intrecci meno complicati e con un minor numero di personaggi. La togata venne anche chiamata *tabernaria*, quando metteva in scena il mondo delle osterie e delle botteghe.
- Restano solo scarsi frammenti di autori quali Titinio, Lucio Afranio, il più famoso, e Tito Quinzio Atta.



# La tragedia a Roma

- ***Fabula cothurnata***: tragedia di ambientazione greca, dai *cothurni*, gli alti calzari che indossavano gli attori chiamati a rappresentare dei ed eroi dell'antica mitologia greca. Iniziata da Livio Andronico e Nevio, fu poi continuata da Pacuvio e Accio
- ***Fabula praetexta***: tragedia di ambientazione romana, dalla *toga praetexta*, con ricami in porpora indossata dai magistrati romani, metteva in scena momenti eroici della storia passata. Ne fu iniziatore Nevio e fu ripresa da Pacuvio.

# Livio Andronico: l'Odusia

- Tradusse in latino l'*Odissea* di Omero, offrendo la più antica testimonianza della tecnica del *vertere* (“traduzione artistica”), alla base di gran parte della letteratura latina arcaica.
- La scelta dell'*Odissea*: in linea con il gusto ellenistico per i racconti d'amore e di avventura.

# ***Vertere* (tradurre in modo artistico)**

- La traduzione di Livio aveva uno scopo estetico più che comunicativo: imitava il testo di partenza, riscrivendolo, accorciandolo o ampliandolo.

- Fattori che favorirono la romanizzazione dell'*Odusia*:
  - ✓ sostituzione dell'esametro di Omero con il verso tipico della poesia latina contemporanea, il saturnio;
  - ✓ sostituzione delle divinità greche con quelle romane (al posto della Musa omerica c'è la *Camena* italica);
  - ✓ recupero di tutte quelle risorse stilistiche che appartenevano alla tradizione dei *carmina*, come le figure di suono e le ripetizioni;
  - ✓ ricerca di corrispondenze linguistiche e stilistiche precise tramite il ricorso ad un lessico già in disuso in quell'epoca per riprodurre la patina stilistica arcaica dell'epica omerica.

# Nevio

- Originario di Capua, militò nella prima guerra punica, cosa che forse lo spinse a cantare quegli avvenimenti nel *Bellum Poeninum*.
- Forse di origini plebee, è probabile che per i suoi attacchi alle famiglie aristocratiche (Metelli, Scipioni), presenti nelle sue commedie, sia finito in carcere o in esilio.



# ***Bellum Poenicum*: l'epos tra mito e realtà**

- Il *Bellum Poenicum*, “La guerra punica”, non fu, come l'*Odissea* di Livio Andronico, una traduzione, ma il primo epos dedicato alla storia di Roma.
- Si sono conservati una sessantina di versi.
- Era un poema epico-storico in saturni sulla I guerra punica.
- Aveva una struttura abbastanza elaborata:
- ✓ Nevio inserisce nella cornice del racconto storico una lunga digressione dedicata alla caduta di Troia e alle peregrinazioni di Enea, fino alla fondazione di Roma ad opera dei suoi discendenti. Lo spunto per la digressione, che doveva occupare ben tre libri, sarebbe stato offerto dalla descrizione del frontone del tempio di Agrigento (conquistata dai Romani nel 262 a. C.), decorato con le storie di Enea.

- Nevio avrebbe dunque utilizzato la tecnica dell'*ékphrasis* (“descrizione dell’opera d’arte”), per introdurre nella narrazione storica scene drammatiche, come quella delle mogli di Anchise e di Enea che abbandonavano Troia in fiamme.

# Un intreccio di mito e storia

- All'interno di una cornice storica, Nevio inseriva un racconto mitico, con un duplice scopo:
  - ✓ la rievocazione delle origini di Roma con il loro carico di implicazioni ideologiche (legittimazione mitica del successo di Roma);
  - ✓ il recupero del modello omerico: infatti, gli scontri bellici tra Roma e Cartagine potevano rinviare all'*Illiade*, mentre le lunghe peregrinazioni di Enea riproponevano il tema odissiacco del viaggio (narrazione bipartita modello per l'*Eneide* di Virgilio).
- Il possibile modello:
  - ✓ Il poema epico storico (nato nel V secolo a.C., godeva di grande fortuna nella letteratura ellenistica, caratterizzata dal gusto per l'erudizione e dall'esigenza di celebrare le imprese dei monarchi successori di Alessandro).

- Il *Bellum Poenicum* si pone così come il **primo poema nazionale** romano dedicato alla celebrazione dei valori tradizionali: l'eroismo (*virtus*) e il senso dell'onore, come si deduce da alcuni frammenti, in cui i combattenti preferiscono affrontare la morte piuttosto che essere esposti alla vergogna (*stuprum*).

# Nevio: la produzione teatrale

- Conosciamo sette titoli di tragedie neviane di argomento greco (o *cothurnatae*): *Aesiona* (“Esione”), *Andromacha* (“Andromaca”), *Danae* (“Danae”), *Equos* (= Equus) Troianus (“Il cavallo di Troia”), *Hector proficiscens* (“La partenza di Ettore”), *Iphigenia* (“Ifigenia”), *Lycurgus* (“Licurgo”): interesse dominante per il ciclo troiano, già condiviso da Livio Andronico e tipico della tradizione romana.
- La ricerca di un rapporto con la realtà romana affiora anche da tragedie di argomento diverso, come il *Lycurgus*, che rievoca un episodio della diffusione del culto di Dioniso in Occidente (il fenomeno, che doveva riguardare anche la Roma del tempo, sarebbe stato duramente represso dal *senatus consultum* del 186 a.C.).

## L'invenzione della *praetexta*

- Nevio, che aveva rinnovato l'epica latina introducendo la storia accanto al mito, proseguì nella stessa direzione in ambito teatrale: a lui, infatti, è attribuita l'invenzione della *praetexta*, un tipo drammatico che, pur conservando la forma tipica della tragedia, portava in scena episodi legati alla storia (o alla leggenda) di Roma. Si sono tramandati tre titoli *Lupus* ("Il lupo"), *Romulus* ("Romolo") e *Clastidium* ("Casteggio").

# La commedia

- Fu il genere teatrale nel quale Nevio ottenne più successo. Conserviamo trentacinque titoli di *palliatae*, per circa centotrenta versi.
- Diversi titoli (*Lampadio*, “Lampadione”; *Stalagmus*, “Stalagmo”; *Stygmátias*, “Lo schiavomarchiato”) si riferiscono al personaggio dello schiavo furbo, il cui intervento è decisivo per la soluzione dell’intreccio comico (il *servus astutus* così in Plauto).
- Lo spirito libertario di Nevio, poeta comico animato da passione politica (cfr. Aristofane), è ben riconoscibile in alcuni frammenti, che celebrano l’inestimabile valore della *libertas*.
- Stile: Nevio condivide il gusto espressionistico per le figure di suono (cfr. i *carmina*).

# L'ellenizzazione della cultura latina

- A seguito delle conquiste orientali, si assiste a Roma alla diffusione della cultura greca (lingua, letteratura, arte, pensiero), anche grazie alla presenza nell'Urbe di intellettuali greci (il filosofo stoico Panezio, lo storico Polibio);
- L'ellenizzazione è promossa da una parte dell'aristocrazia, che, raccolta intorno alla figura di Scipione Emiliano, forma il cosiddetto **Circolo degli Scipioni**.



# Ellenizzazione:

- Diffusione della lingua greca;
- Vivo interesse per la letteratura (promozione di uno stretto rapporto tra artisti e protettori: Ennio segue in guerra Marco Fulvio Nobiliore per esaltarne le gesta);
- Diffusione di correnti filosofiche greche (pitagorismo; stoicismo);
- Diffusione dell'arte retorica a Roma (ad opera di Cratete di Mallo).

# Sitografia

<http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/mappastorica/356/l-italia-peninsulare-verso-il-264-ac>

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mondo\\_mediterraneo\\_nel\\_218\\_aC.png](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mondo_mediterraneo_nel_218_aC.png)

[http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/mappastorica/350/L%E2%80%99impero%20cartaginese.](http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/mappastorica/350/L%E2%80%99impero%20cartaginese)

<https://liceoscientificogalileictblog.files.wordpress.com/2015/01/immagine1.jpg>